



6° Intercapitolo
S. Miguel – Buenos Aires

INFORMATIVO N° 2

Maria meditava nel suo cuore tutto ciò che assimilava
con la lettura, la vista, l'udito;
e che crescita grande realizzava nella fede,
che acquisto faceva in meriti,
di quanta saggezza veniva illuminata
e di quale incendio di carità
andava sempre più avvampando.

Dai sermoni di San Lorenzo Giustiniani, vescovo.

Carissime sorelle,

eccoci a voi per la seconda comunicazione sul lavoro intercapitolare che ci ha impegnate nei giorni 17-19 giugno: ascolto della relazione del Governo Generale e delle nove Circoscrizioni. La conoscenza della realtà che vive la nostra Congregazione ci ha portato a esprimere gratitudine al Signore per quello che, con l'impegno di tutte le sorelle, si è operato per il bene delle Chiese nelle diverse parti del mondo dove viviamo la nostra cura pastorale.

In risposta all'obiettivo del 7^o Capitolo Generale, in ogni relazione, è stato sottolineato, particolarmente, il cammino comune della riscoperta del nostro battesimo che ci porta a vivere la nostra consacrazione *in continua conformazione a Cristo Pastore*.

Nella preghiera abbiamo presentato al Signore, in spirito di umiltà, sia l'esperienza condivisa del nostro servizio dell'autorità, sia la vita delle Circoscrizioni con le difficoltà, le attese e le speranze di ciascuna.

Il giorno 18 giugno, P. Valdir de Castro, Superiore Provinciale della SSP della Provincia Arg-Cile-Perù, ci ha accompagnato col tema *La comunicazione nella "cura pastorale" alla luce dell'apostolo Paolo*. Viviamo in un contesto di 'molta comunicazione' grazie ai mezzi medial, ma è venuta meno quella vera, quella della relazione tra persone che solo può creare comunione. L'Apostolo Paolo era un grande comunicatore. Nell'evangelizzazione privilegiava il contatto personale, le visite alle comunità e quando scriveva lo faceva per rispondere alle necessità dei fratelli. Le lettere non erano fine a se stesse ma "portavano dentro la sua presenza". Paolo era un grande comunicatore perché aveva chiaro il messaggio di Gesù, ma soprattutto perché ha fatto l'esperienza personale di Gesù.

Sabato, 20 giugno, siamo state arricchite dalla relazione di P. Julio Raúl Méndez, sacerdote diocesano dell'arcidiocesi di Salta, su *Le sfide nel ministero pastorale*. Il messaggio

cristiano da portare non cambia, ma occorre calarlo nelle mutate e difficili situazioni di vita. Far accettare la Parola non è stato facile per Gesù e nemmeno per gli Apostoli. Qual è la strada per far accettare l'opera di Gesù? Non è un fatto di sola intelligenza ma è l'esperienza dell'amore. Le opere dell'amore sono il criterio dell'identità cristiana: *in questo vi riconosceranno*. P. Julio ha poi ampliato con significative metafore la figura evangelica del pastore: quella del seminatore, del pescatore, del padre e della madre, delle pietre vive/costruttore, del coltivatore e del servo/amico.

Dall'esposizione abbiamo potuto vedere come tutto l'ambiente umano può essere occasione per esprimere il nostro carisma. Ha posto l'accento sulla realtà giovanile e sul discernimento vocazionale, ma anche sulla formazione liturgico-sacramentale che accompagna l'uomo lungo tutta la vita e lo introduce gradualmente nel mistero pasquale di Cristo.

Dopo ogni relazione abbiamo lavorato singolarmente e in gruppo per raccogliere le interpellanze e gli elementi utili nella dinamica della cura pastorale.

Nella serata abbiamo appreso la notizia della morte improvvisa del fratello di sr Luz Mary Oliveros. Accompagniamo con la preghiera lei e la sua famiglia in questo momento di dolore in cui il Signore chiama a partecipare del suo mistero pasquale.

Accogliendo l'invito del Governo Generale all'adorazione notturna che si concluderà con la preghiera delle Lodi, domani, giorno del Signore, abbiamo scelto di stare davanti a Gesù Eucaristia per ricordare tutte voi e le necessità della nostra Congregazione.

Fraternamente
Per le sorelle Intercapitolari
sr Ana Acero e sr Lucia Varo

San Miguel, 20 giugno 2009
Festa del Cuore Immacolato di Maria